



PUBBLICATO DECRETO AIUTI QUATER

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale di venerdì 18 novembre il DECRETO-LEGGE 18 novembre 2022, n. 176 intitolato "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica", entrato in vigore sabato 19 novembre. Il provvedimento, che si compone di 16 articoli e quattro allegati, stanziava risorse per un ammontare totale pari a circa €9,1 miliardi volte a finanziare interventi urgenti contro il caro energia e in materia di finanza pubblica. Per quanto riguarda le misure sul caro energia evidenziamo quanto segue.

Proroga al 31 dicembre 2022 del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta. Le percentuali e le modalità di calcolo sono le stesse già previste per i mesi di ottobre e novembre. I crediti d'imposta del 3 e del 4 trimestre sono usufruiti con le modalità già previste entro il 30 giugno 2023.

Entro il 16 marzo 2023, i beneficiari dei crediti d'imposta richiamati ai commi 3 e 4 del presente provvedimento, a pena di decadenza dal diritto alla fruizione del credito non ancora fruito, inviano all'Agenzia delle entrate un'apposita comunicazione sull'importo del credito maturato nell'esercizio 2022. Il contenuto e le modalità di presentazione della comunicazione sono definiti con provvedimento del direttore della medesima Agenzia da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

È stata reintrodotta la possibilità di rateizzare delle bollette per le imprese degli importi dovuti relativi alla componente energetica di elettricità e gas naturale dei consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023, per un minimo di 12 ad un massimo di 36 rate mensili. L'adesione al piano di rateizzazione, per i periodi corrispondenti, dovrà essere alternativa alla fruizione dei crediti d'imposta di cui all'articolo 1 del decreto in oggetto e all'articolo 1 del c.d. DL Aiuti-ter.

Il provvedimento dispone che SACE sia autorizzata a concedere una garanzia pari al 90% degli indennizzi generati dalle esposizioni relative ai crediti vantati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale residenti in Italia. La garanzia è rilasciata a condizione che l'impresa non abbia approvato la distribuzione di dividendi o il riacquisto di azioni negli anni per i quali si richiede la rateizzazione, sia per sé stessa che per quelle del medesimo gruppo.

È riportata la proposta di modifica dell'articolo 16 del DL Energia 17/2022 in materia di gas release al fine di rafforzare ulteriormente gli obiettivi della norma, e di incrementare la produzione nazionale di gas naturale da destinare, a prezzi calmierati, ai clienti finali industriali a forte consumo energetico. Tra le altre cose, sono riammesse le concessioni esistenti in Alto Adriatico, limitatamente alla porzione di mare specificatamente indicata dalla norma (quella compresa tra il 45° parallelo ed il parallelo passante per la foce del ramo di Goro), oltre le 9 miglia marine e solo in caso di concessioni caratterizzate da un elevato potenziale minerario. Inoltre, nelle more della conclusione delle procedure autorizzative, a partire dal 1° gennaio 2023 e comunque fino all'entrata in produzione delle quantità aggiuntive di gas di cui al comma 1, i titolari di concessioni di coltivazione di gas naturale che abbiano risposto positivamente alla manifestazione d'interesse ai sensi dei commi 2 e 2-bis, mettono a disposizione del Gruppo GSE un quantitativo di diritti sul gas corrispondente, fino al 2024, ad almeno il 75% dei volumi produttivi attesi dagli investimenti di cui ai commi 2 e 2-bis e, per gli anni successivi al 2024, ad almeno il 50% dei volumi produttivi attesi dagli investimenti medesimi.

per informazioni Ufficio Qualità Sicurezza Ambiente Energia Apindustria Brescia:
tel. 03023076 - fax 0302304108 - email servizi@confapibrescia.it